



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia Romagna

Gara Europea con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 18 aprile 2016 n.50 e ss.mm e ii. per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva e, opzionalmente, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, per la realizzazione della nuova Caserma sede del Comando Compagnia dei Carabinieri di Riccione (scheda RNV0002), da eseguirsi in modalità BIM e mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM del 23/06/2022.

CIG: 98864669D4 – CUP: G85G22000000001 – CPV: 71250000-5

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

1.	FINALITÀ DELL'APPALTO	3
2.	OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
	SEZIONE 1 – IMPORTO DEL SERVIZIO E PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI	6
3.	STIMA DEL CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO	6
4.	DISCIPLINA DEI PAGAMENTI	7
4.1	Anticipazione.....	7
4.2	revisione prezzi	8
4.3	Progettazione definitiva.....	8
4.4	Progettazione esecutiva e coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione	8
4.5	Direzione lavori, coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza al collaudo	8
4.6	Adempimenti catastali.....	9
5.	GARANZIE	9
6.	TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	11
	SEZIONE 2 – DURATA DEL SERVIZIO	12
7.	DURATA DEL SERVIZIO	12
8.	PENALI PER RITARDO DI ESECUZIONE.....	12
	SEZIONE 3 – DISCIPLINA DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	13
9.	STRUTTURA OPERATIVA MINIMA E GRUPPO DI LAVORO	13
10.	PIANO DI LAVORO E PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA	15
11.	FORMA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI.....	16
11.1	Forma degli elaborati	16
11.2	Firma degli elaborati.....	16
11.3	Consegna degli elaborati.....	16
12.	VERIFICA DEL SERVIZIO E VALIDAZIONE.....	16
12.1	Verifica del servizio di progettazione	16
12.2	Commissioning del progetto secondo il protocollo LEED®	18
12.3	Validazione del progetto da porre in gara	19
13.	DIVIETO DI RALLENTAMENTO E SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE	19
14.	OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AFFIDATARIO.....	19
15.	MODIFICHE AL CONTRATTO AFFIDATO.....	20
16.	SOSPENSIONI DEL SERVIZIO	20
17.	UFFICIO DEL RUP.....	20
18.	RESPONSABILE DESIGNATO DALL'AFFIDATARIO.....	21
19.	OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO	21
20.	SUBAPPALTO DELLE PRESTAZIONI	21
21.	RISOLUZIONE CONTRATTUALE E RECESSO	22
22.	OBBLIGO DI RISERVATEZZA	23
23.	PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO	23
24.	CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO	24
25.	FORMA E SPESE DI CONTRATTO.....	24
26.	CODICE ETICO	24
27.	ACCESSO AGLI ATTI.....	24
28.	CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE	24
29.	TRATTAMENTO DATI PERSONALI	24

1. FINALITÀ DELL'APPALTO

L'Agenzia del Demanio, in un'ottica di gestione del Patrimonio Immobiliare dello Stato e delle esigenze di risparmio della spesa pubblica, ai sensi dell'art. 2, comma 222-quater della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 (cd. Legge finanziaria 2010), come introdotto dall'art. 24 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con Legge 23 giugno 2014 n. 89, nonché il DDL Stabilità del 2015, ha il compito di organizzare e coordinare i processi di razionalizzazione riguardanti gli immobili di proprietà pubblica non più in uso alle Amministrazioni per fini istituzionali;

Nell'ambito di questa attività, la Direzione Regionale Emilia Romagna ha avviato un programma di razionalizzazione finalizzato ad azzerare le spese di locazione passiva relative alle sedi di Viale Ciceruacchio n.3, viale Sartori n.2 e n.4, immobili di proprietà privata attualmente condotti in locazione dall'Arma dei Carabinieri, a fronte di un canone annuo complessivo di circa 200.000 euro, con la successiva riallocazione della medesima caserma in una nuova sede maggiormente adeguata alle funzioni istituzionali dell'Arma, mediante la realizzazione con fondi pubblici di una nuova Caserma dei Carabinieri su un'area di proprietà del Comune di Riccione, concessa in diritto di superficie novantanovenale allo Stato per esclusive finalità di realizzazione della caserma oggetto del presente appalto.

Con le finalità sopra espresse, nel 2019 l'Agenzia del Demanio ha predisposto uno studio di fattibilità tecnico-economica (all. 4.1) per la realizzazione della Caserma nell'area di proprietà comunale adibita a parcheggio sita nella congiunzione tra via Cortemaggiore e il Rio Melo, comprendente le esigenze funzionali e spaziali espresse dall'Arma dei Carabinieri, in ossequio al documento "Indirizzi alla progettazione di infrastrutture tipo" di cui alla Circ. nr. 102/6-3-2014 del 13/05/2017 del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, IV Reparto – SM – Ufficio Infrastrutture.

In data 14/01/2022 è stata firmata la Convenzione tra il Ministero dell'Interno, l'Arma dei Carabinieri e l'Agenzia del Demanio, per regolare i rapporti tra le parti ed affidare a quest'ultima il ruolo di stazione appaltante per l'intervento in oggetto con un importo complessivo da quadro economico di € 9.500.000 realizzazione della Nuova Caserma Compagnia dei Carabinieri di Riccione.

La realizzazione della Caserma Compagnia dei Carabinieri di Riccione è finanziata per €4.750.000 da fondi presenti sul capitolo 7754 "Interventi edilizi a programma" e per €4.750.000 da fondi del Ministero dell'Interno, così come previsto dalla convenzione sottoscritta tra detto Ministero, l'Arma dei Carabinieri e Agenzia del Demanio in data 14/01/2022.

L'Agenzia inoltre, come previsto dal Codice degli Appalti, ha intenzione di implementare la digitalizzazione delle informazioni relative al patrimonio gestito, tramite l'introduzione della metodologia **BIM** (Building Information Modeling) sia per il rilievo dei beni sia per le fasi progettuali ed esecutive, avendo provveduto agli adempimenti preliminari previsti per le Stazioni Appaltanti dal Decreto Ministeriale 01/12/2017 n. 560, in termini di formazione del personale, fornitura di adeguati hardware e software nonché dotazione di atti organizzativi aziendali specifici per il processo BIM. A tal fine, con l'obiettivo di rendere confrontabili ed interrogabili i modelli prodotti, nonché standardizzare le procedure inerenti il processo BIM, sono allegate alla presente documentazione di gara per farne parte integrante e sostanziale, le specifiche metodologiche (BIMSM) relative alle varie fasi del servizio (allegato 4.9), le Linee guida di processo BIM (BIMMS) (all. 4.8) contenenti le informazioni necessarie alla definizione e gestione dell'Opera Digitale e infine la specifica operativa (BIMSO) relativa alla compilazione dell'offerta di gestione informativa (OGI) (all.3.10) che costituirà la base per la predisposizione del Piano di Gestione Informativa (PGI) documento integrante del contratto d'appalto.

Il presente Capitolato Tecnico Prestazionale stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Agenzia del Demanio ed il soggetto esecutore, in relazione ai servizi in oggetto.

L'Agenzia, inoltre, ha identificato obiettivi principali in merito ai servizi richiesti, di seguito elencati.

Obiettivi della Stazione appaltante dal punto di vista della qualità architettonica

Nel caso di interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione edilizia, la stazione appaltante persegue l'obiettivo di elevata qualità architettonica sia per quanto riguarda l'impatto visivo esterno dei fabbricati, in relazione al contesto urbanistico di inserimento, tutelando il più possibile la conservazione dei valori paesistici e paesaggisti quand'anche si tratti di contesti privi di tutela specifica, sia nei riguardi della scelta dei materiali e dello studio degli spazi interni ai fabbricati, nella ricerca del più ampio comfort ambientale verso gli utenti degli edifici.

Obiettivi della Stazione appaltante dal punto di vista metodologico

La stazione appaltante persegue obiettivi di standardizzazione delle risultanze dei servizi di cui all'appalto, richiedendo l'uso di metodologie identificabili, ripetibili e all'avanguardia tali da garantire un elevato grado di precisione unitamente ad una rapidità di esecuzione, nonché di procedure individuate in specifici disposti normativi.

Obiettivi della Stazione appaltante dal punto di vista funzionale

La stazione appaltante persegue obiettivi volti al mantenimento in uso dei Beni oggetto dell'appalto, anche attraverso scelte progettuali e fasi di cantierizzazione mirate a permettere lo svolgimento delle normali attività lavorative nonché del pubblico servizio o comunque a impedirne l'uso per soli tempi strettamente necessari.

Obiettivi della Stazione appaltante dal punto di vista tecnologico

La stazione appaltante persegue obiettivi mirati al raggiungimento di elevati standard tecnologici e di sicurezza strutturale per i Beni oggetto dell'appalto, promuovendo l'utilizzo di materiali altamente performanti e tecnologie all'avanguardia per l'esecuzione degli interventi edilizi sul patrimonio immobiliare gestito e indirizzando in tal senso le proprie scelte, sin dalle fasi conoscitive e di indagine, nel pieno rispetto dei requisiti minimi ambientali, ricercando inoltre soluzioni volte anche a garantire l'efficienza gestionale e manutenibilità nel tempo.

Obiettivi della Stazione appaltante in relazione alla sostenibilità energetico-ambientale, sociale e di governance (ESG)

La stazione appaltante persegue obiettivi mirati al raggiungimento della massima performance di impatto ambientale, intesa non solo legata al contenimento dei consumi energetici in esercizio degli edifici, ma anche rivolto agli aspetti ambientali più ampi quali il contenimento dei consumi energetici nelle fasi di costruzione e di smaltimento, il contenimento dei consumi idrici, del consumo di suolo, la mitigazione degli impatti sul clima (isole di calore, riduzione inquinanti, mobilità sostenibile ecc.) nonché le implicazioni di tipo sociale che opere di carattere pubblico impongono sul territorio su cui si inseriscono.

Per raggiungere tali obiettivi, oltre al rispetto del Decreto CAM e l'eventuale adozione di un protocollo di sostenibilità energetico-ambientale (come nel caso specifico), l'Agenzia del Demanio si è dotata di un sistema di valutazione ESG (Energy – Social – Governance) meglio descritto nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e a cui l'Affidatario del servizio dovrà rendicontare.

2. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Tecnico Prestazionale, disciplina l'esecuzione dei servizi di ingegneria e architettura finalizzati alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza, relativi alla "Realizzazione della nuova Caserma Compagnia dei Carabinieri di Riccione" (scheda RNV0002), da eseguirsi in modalità BIM e mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM del 23/06/2022.

È da considerarsi inclusa nei servizi richiesti la redazione di ogni documentazione/elaborato necessario per il rilascio dei pareri ed autorizzazioni da parte di tutti gli Enti competenti ivi compresi eventuali pareri dei Vigili del Fuoco (Valutazione dei Progetti ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 e

Controlli di Prevenzione incendi ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011), del Comune, ASL, e di qualsiasi altro Ente interessato (Accertamento di conformità ex DPR 383/1994, Conferenze di Servizi, ecc.) per rendere il progetto approvabile e appaltabile nonché per garantire l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto/documentazione prevista dalla normativa applicabile al caso di specie (a titolo di esempio: Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, agibilità SCA, certificazione energetica, deposito AINOP, CPI e/o SCIA antincendio, ecc.).

Come già indicato nel paragrafo 1 "finalità dell'Appalto", l'Agenzia del Demanio ha prodotto uno studio di fattibilità tecnico-economica (all. 4.1) che raccoglie il quadro esigenziale concordato con l'Arma dei Carabinieri e sulla base delle loro Linee guida di progettazione, un'ipotesi di distribuzione planivolumetrica, nonché una prima stima dell'importo delle opere. Insieme a questo studio, si è provveduto ad eseguire il rilievo dell'area e al frazionamento catastale della stessa a seguito dei quali Comune di Riccione, Ministero dell'Interno, Arma dei Carabinieri e Agenzia del Demanio hanno sottoscritto la Convenzione per la realizzazione della Caserma e dell'edificio Alloggi.

Preliminarmente all'affidamento in oggetto, insieme ad un competente Archeologo, è stato avviato l'iter per la Verifica Preventiva di Interesse Archeologico. A seguito di determinazione di interesse archeologico con "rischio basso", la competente Soprintendenza si è pronunciata con parere favorevole verso il progetto di cui allo studio di fattibilità (all. 4.3).

La Stazione appaltante ha poi proceduto ad affidare le prestazioni di redazione della relazione geologica/geotecnica e di esecuzione delle indagini geognostiche (in corso di svolgimento – si veda allegato 4.4) a competenti professionisti. Le risultanze di dette attività verranno messe a disposizione dell'affidatario del servizio in oggetto all'avvio del contratto.

Si precisa che sono a carico del soggetto affidatario dei servizi in oggetto tutte le prove e le indagini ulteriori ritenute necessarie ai fini del buon esito delle attività progettuali, fatte salve le eventuali attività necessarie a seguito di riscontri o rinvenimenti non previsti nelle attività preliminari al presente affidamento.

Il servizio appaltato è costituito da un unico lotto poiché la suddivisione in lotti dello stesso, comprometterebbe gli aspetti di funzionalità, fruibilità e fattibilità dello stesso.

Le attività oggetto del servizio affidato sono elencate sinteticamente nella successiva Tabella 1 estratta dal Disciplinare di Gara (Importi soggetti a ribasso).

I singoli servizi saranno poi dettagliatamente descritti e disciplinati nei successivi paragrafi e nell'allegata specifica metodologica BIM per la progettazione.

Le attività oggetto dell'appalto descritte nella successiva Tabella 1 sono dettagliatamente elencate e descritte nel Capitolato Tecnico Prestazionale con i relativi allegati Capitolati informativi BIM.

Tabella n. 1 – Prestazioni oggetto del servizio, qualificazione ed importo

n.	Descrizione servizi	CPV	Importo
1	Progettazione Definitiva	71250000-5	€ 286.227,48
2	Progettazione Esecutiva	71250000-5	€ 157.094,93
3	Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione	71250000-5	€ 53.210,82
4	Direzione dei Lavori (opzionale)	71250000-5	€ 257.334,57
5	Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (opzionale)	71250000-5	€ 120.933,68
6	Adempimenti catastali (opzionale)	71250000-5	€ 7.783,00
Importo totale a base d'asta (soggetto a ribasso)			€ 882.584,48

Gli importi di cui alla tabella, compresi i servizi opzionali, sono comprensivi delle spese ed al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge.

Ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, compresi i servizi opzionali, è pari ad **€ 882.584,48** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi dovuti per legge e comprensivo degli oneri per la sicurezza.

Per il servizio in oggetto, non essendo previste attività al di fuori delle prestazioni intellettuali, non sono previsti oneri per la sicurezza, pertanto, l'importo su cui effettuare il ribasso è l'intero importo del servizio ovvero **€ 882.584,48** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'appalto prevede un Quadro Economico complessivo per progettazione e lavori di € 9.500.000 di cui € 4.750.000 finanziati dal Ministero dell'Interno sul Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1, comma 1072, della Legge 27/12/2017 n. 205 e € 4.750.000 dall'Agenzia del Demanio a valere sul capitolo di spesa 7754 già inserito nel Piano degli Investimenti Immobiliari dell'Agenzia del Demanio 2020-2022.

SEZIONE 1 – IMPORTO DEL SERVIZIO E PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

3. STIMA DEL CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Il corrispettivo posto a base di gara per lo svolgimento delle attività disciplinate nel presente Capitolato tecnico e nel Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) ammonta complessivamente ad **€ 882.584,48 (euro ottocentottantaduemilacinquecentottantaquattro/48)**, comprensivo delle spese ed al netto degli oneri previdenziali – ove dovuti – e dell'IVA, nell'aliquota dovuta per legge al momento dell'emissione delle singole fatture.

Per il servizio in oggetto, non essendo previste attività al di fuori delle prestazioni intellettuali, non sono previsti oneri per la sicurezza

L'importo a base di gara è stato calcolato considerando i parametri di riferimento per le prestazioni disciplinate e descritte nel DIP e – laddove le prestazioni non siano contemplate in atti normativi di riferimento – con stime analitiche riportate nell'allegato 5.2.

Il dettaglio delle prestazioni è il seguente:

Tabella n. 2 – Tabella riassuntiva delle macro-prestazioni, comprese le spese.

n.	Descrizione servizi	Importo	Rif. calcolo
1	Progettazione Definitiva	€ 286.227,48	DM 17/06/2016 (v. doc. allegato 5.1)
2	Progettazione Esecutiva	€ 157.094,93	DM 17/06/2016 (v. doc. allegato 5.1)
3	Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione	€ 53.210,82	DM 17/06/2016 (v. doc. allegato 5.1)
4	Direzione dei Lavori (opzionale)	€ 257.334,57	DM 17/06/2016 (v. doc. allegato 5.1)
5	Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (opzionale)	€ 120.933,68	DM 17/06/2016 (v. doc. allegato 5.1)
6	Adempimenti catastali (opzionale)	€ 7.783,00	Calcolo analitico (v. doc. allegato 5.2)
Importo totale a base d'asta (soggetto a ribasso)		€ 882.584,48	

L'importo deve ritenersi remunerativo di tutte le prestazioni richieste dai documenti di gara nonché delle ulteriori prestazioni aggiuntive dichiarate dal concorrente Affidatario come migliorative dell'offerta.

L'importo si intende fisso e invariabile per tutta la durata del contratto; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione al di fuori delle modifiche consentite e regolate al §15.

Nota: La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di non dar corso ad alcune o a tutte le parti del servizio successive alla progettazione definitiva, qualora per qualunque causa si renda ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa. In tal caso nulla è dovuto all'Affidatario, se non le competenze effettivamente maturate per i servizi prestati fino a quel momento. È esclusa pertanto qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte dell'amministrazione. Tale clausola viene prevista ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. a) del Codice.

In ragione di quanto previsto dall'art. 48 comma 2 del Codice in merito alla determinazione delle prestazioni principali e secondarie, si evidenzia che:

- la prestazione principale si sostanzia in attività afferenti alla categoria/ID E.15 "Caserme con corredi tecnici di importanza corrente"
- le prestazioni secondarie sono costituite da attività afferenti alle categorie/ID S.03 "Strutture", E.06/E.17 "Edilizia" e IA.01/IA.02/IA.03/IA.04 "Impianti".

Tabella n. 3 – indicazione della prestazione principale e di quelle secondarie

CATEGORIA		IMPORTO DI GARA	%
Principale	E.15	€ 200.395,28	22,91%
Secondaria	S.03	€ 194.137,61	22,19%
Secondaria	E.06	€ 126.102,59	14,41%
Secondaria	IA.04	€ 108.495,09	12,40%
Secondaria	IA.02	€ 84.079,07	9,61%
Secondaria	IA.03	€ 62.204,48	7,11%
Secondaria	IA.01	€ 50.358,46	5,76%
Secondaria	E.17	€ 49.028,91	5,60%

4. DISCIPLINA DEI PAGAMENTI

Il corrispettivo indicato nel contratto di affidamento verrà corrisposto per fasi secondo le seguenti modalità:

4.1 ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del Codice degli Appalti, è facoltà dell'Affidatario richiedere un'anticipazione del 20% sul valore del contratto di appalto nei quindici giorni successivi all'effettivo inizio della prestazione.

Il pagamento dell'importo in anticipazione, fatte salve le verifiche della regolarità contributiva, è soggetto agli adempimenti di cui al citato comma 18 dell'art. 35 del Codice.

La somma anticipata sarà progressivamente recuperata in occasione dei pagamenti successivi, in misura proporzionale all'avanzamento del servizio.

4.2 REVISIONE PREZZI

Il presente istituto troverà applicazione solo qualora la durata del servizio dovesse eccedere i dodici mesi per causa non imputabile all'Operatore Economico, e si applicherà alla sola voce degli oneri e spese accessori in ossequio all'art. 29 del D.L. n. 4/2022.

Il corrispettivo contrattuale, per la sola parte degli oneri accessori di cui sopra, sarà, se del caso, aggiornato, in aumento o in diminuzione, sulla base dei prezzi di riferimento rilevati dall'ANAC, in assenza di questi sulla base dei prezzi rilevati dall'ISTAT, in assenza di quest'ultimi in relazione alla differenza tra l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI), disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto. La revisione dei prezzi è riconosciuta solo per l'eccedenza superiore al dieci per cento (10%) delle variazioni accertate rispetto al corrispettivo originario, previa richiesta scritta dell'appaltatore da presentare a pena di decadenza entro 10 giorni dall'emissione del Certificato di ultimazione delle prestazioni da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La revisione prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

4.3 PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Il pagamento della prestazione relativa alla "*progettazione definitiva*", come disciplinata al §11 del DIP, avverrà con le seguenti modalità:

- 1) acconto del **50%** dell'importo parziale relativo alla progettazione definitiva (punto 1 della tabella n.2 al §3), depurato del ribasso d'asta, da corrispondere alla consegna degli elaborati, previa verifica formale della rispondenza degli stessi a quanto richiesto dal DIP da parte dell'ufficio del RUP;
- 2) saldo del restante **50%** dell'importo parziale relativo alla progettazione definitiva (punto 1 della tabella n.2 al §3), depurato del ribasso d'asta, da corrispondere all'emissione del verbale di verifica positiva del progetto, di cui al successivo §12, previa acquisizione dei pareri degli Enti preposti in sede di Conferenza dei Servizi.

4.4 PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO ALLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Il pagamento della prestazione relativa alla "*progettazione esecutiva+CSP*", come disciplinata ai punti §12 e §13 del DIP, avverrà con le seguenti modalità:

- 1) acconto del **50%** dell'importo parziale relativo alla progettazione esecutiva+CSP (punti 2 e 3 della tabella n.2 al §3), depurati del ribasso d'asta, da corrispondere alla consegna degli elaborati, previa verifica formale della rispondenza degli stessi a quanto richiesto dal DIP da parte dell'ufficio del RUP;
- 2) saldo del restante **50%** dell'importo parziale relativo alla progettazione esecutiva+CSP (punti 2 e 3 della tabella n.2 al §3), depurati del ribasso d'asta, da corrispondere all'emissione del verbale di validazione del progetto esecutivo, di cui al successivo §12.3, previa acquisizione di eventuali ulteriori pareri degli Enti preposti.

4.5 DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO ALLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, ASSISTENZA AL COLLAUDO

Il pagamento della prestazione relativa alla "*Direzione Lavori+CSE*", come disciplinata ai punti §14 e §15 del DIP, avverrà con le seguenti modalità:

- 1) acconti progressivi fino al raggiungimento del **90%** dell'importo parziale relativo alla Direzione Lavori+CSE (punti 4 e 5 della tabella n.2 al §3), depurati del ribasso d'asta, da corrispondersi in

occasione di ciascun SAL dei lavori, sulla base del certificato di pagamento emesso dall'ufficio del RUP;

- 2) saldo del restante **10%** dell'importo parziale relativo alla Direzione Lavori+CSE (punti 4 e 5 della tabella n.2 al §3), depurati del ribasso d'asta, da corrispondere dopo l'aggiornamento catastale e l'emissione del certificato di collaudo.

4.6 ADEMPIMENTI CATASTALI

Il pagamento del 100% della prestazione relativa agli adempimenti catastali (punto 6 della tabella n.2 al §3), depurato del ribasso d'asta, dovrà essere corrisposto all'approvazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, della dichiarazione DOCFA per le singole unità immobiliari, e della presentazione dell'aggiornamento dell'elaborato planimetrico. Tale adempimento dovrà essere eseguito prima del collaudo delle opere e della rata di saldo di cui al paragrafo 4.5.

* * *

Tutti i pagamenti delle rate sia di acconto che di saldo saranno subordinati alla verifica della regolarità contributiva, oltre che quelle di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, al fine di garantire le suddette verifiche, ciascun componente del raggruppamento dovrà emettere fattura nei confronti dell'Agenzia per le prestazioni dallo stesso eseguite, indipendentemente dall'eventuale mandato di pagamento in favore della mandataria previsto nell'atto costitutivo.

Le fatture potranno essere emesse una volta che l'ufficio del RUP – ad esito delle verifiche di cui al punto precedente – notificherà all'Affidatario, a mezzo PEC il documento di "*Autorizzazione alla fatturazione*". Tutte le fatture inserite nel sistema, precedentemente all'emissione dell'autorizzazione, saranno respinte.

Le fatture saranno intestate all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007 – Via Barberini n. 38, 00187 Roma e dovranno essere trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ed i dati richiesti che sono reperibili nell'autorizzazione alla fatturazione.

Il pagamento avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato, di cui all' art. 3 della Legge n. 136/2010, che l'Affidatario ha comunicato in sede di contratto.

5. GARANZIE

L'Affidatario dovrà produrre su richiesta della Stazione Appaltante, e comunque prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- a) una **garanzia definitiva**, con le modalità previste ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs 50/2016.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del Codice degli Appalti la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Affidatario.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 comma 2, del Codice degli Appalti, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Affidatario per eventuali inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Affidatario, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare ultimazione delle prestazioni.

Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del Codice degli Appalti, il pagamento della rata di saldo di ogni intervento potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Affidatario pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile.

La stazione appaltante può richiedere al soggetto Affidatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Affidatario stesso.

Nota: il mancato reintegro della cauzione in caso di inottemperanza e di impossibilità di rivalersi sui ratei successivi da corrispondere, comporta la risoluzione del contratto con l'Affidatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'articolo 93, comma 7 del Codice degli Appalti, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'Affidatario segnala, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

- b) Una **polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** ex art. 24 comma 4 del Codice degli Appalti (polizza di responsabilità civile professionale) per una copertura minima pari almeno all'importo dei lavori progettati (§**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del DIP), per i rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività di propria competenza, così come quantificati ai fini della determinazione del compenso professionale posto a base di gara. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Qualora il concorrente partecipi nella forma di RT, alla stregua di quanto previsto per la copertura contro i rischi professionali richiesta quale requisito di capacità economico finanziaria, si ritiene che

il raggruppamento nel suo complesso debba essere “coperto” dalla polizza contro i rischi professionali secondo una delle opzioni di seguito indicate:

- a) somma dei massimali delle polizze dei singoli operatori del raggruppamento e, in ogni caso, ciascun componente il raggruppamento deve possedere un massimale in misura proporzionalmente corrispondente all'importo dei servizi che esegue;
- b) unica polizza della mandataria per il massimale indicato, con copertura estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

L’Affidatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all’esercizio delle attività di servizio affidate, incluso eventuali prove e indagini che l’Affidatario ritenga necessario effettuare a proprio onere e spesa. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell’Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell’Affidatario verificatisi presso il luogo del servizio.

6. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 3 della legge 136/10, l’Affidatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato **(ovvero, in caso di raggruppamento senza mandato all’incasso in favore della mandataria, i conti correnti bancari o postali dedicati alla commessa che ciascun componente del raggruppamento avrà comunicato)** prima della stipula del contratto unitamente all’indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

In fase di esecuzione del servizio l’Affidatario:

- dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.
- dovrà inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un’apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.
- dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell’inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
- dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all’art. 3 comma 9 della legge n. 136/2010.

Nota: l’inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell’art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l’Affidatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

SEZIONE 2 – DURATA DEL SERVIZIO

7. DURATA DEL SERVIZIO

La durata massima, prevista, dei servizi di progettazione oggetto della presente procedura è stabilita in **200 giorni, naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data del verbale di avvio delle prestazioni da parte dell'ufficio del RUP

Tabella n. 4 –Indicazione della durata delle fasi dei servizi da affidare

	Attività	Durata Prevista
Servizi di progettazione	Progettazione definitiva	120 giorni
	Progettazione esecutiva + CSP	80 giorni
Servizi di esecuzione dei lavori	Direzione Lavori <i>(opzionale)</i> + CSE <i>(opzionale)</i> + Adempimenti Catastali <i>(opzionale)</i> + Assistenza al Collaudo <i>(opzionale)</i>	Tempistica appalto dei lavori

Relativamente ai termini di cui sopra si specifica quanto segue:

- per ciascuna fase il Direttore di esecuzione del contratto (DEC) procederà a comunicare l'avvio della prestazione mediante invito formale da cui decorrono i termini sopra indicati per le specifiche prestazioni;
- è opportuno precisare che i termini contrattuali potranno essere sospesi quando ricorrano i presupposti di cui all'art. 23 del D.M. n. 49/2018, ovvero in presenza di eventuali autorizzazioni ovvero pareri necessari, che dovranno essere resi dagli Enti competenti non direttamente coinvolti nella presente procedura. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione i medesimi termini decorreranno nuovamente con la ripresa dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 23 del D.M. n. 49/2018;
- con riferimento alle attività "Direzione lavori + CSE" per la stima del tempo di esecuzione del servizio si considererà come base di calcolo il termine previsto nel contratto di affidamento dei relativi lavori. La durata di tale prestazione sarà, pertanto, pari all'effettiva durata prevista per i lavori da realizzare e tutti gli adempimenti normativi connessi;
- con riferimento alla prestazione di Assistenza al Collaudo, la stessa sarà vincolata alla conclusione definitiva delle attività di Collaudo dell'opera, che si intende raggiunta con l'emissione del certificato di collaudo;
- in caso di necessità di redazione di perizia di variante o di modifica contrattuale durante l'esecuzione dei lavori, conformemente al successivo §15, il RUP e l'Affidatario concorderanno le tempistiche di redazione degli atti di competenza di quest'ultimo mediante apposito verbale;
- per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi contrattuali (o rispetto ai tempi stabiliti dal verbale di cui al punto precedente) è applicabile una penale secondo le modalità descritte al successivo §8.

8. PENALI PER RITARDO DI ESECUZIONE

L'Affidatario del servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Le prestazioni dovranno essere compiute secondo le tempistiche riportate nella tabella 4 di cui al §7 del presente Capitolato.

L'Agenzia attraverso l'ufficio del RUP potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Rispetto al cronoprogramma relativo allo svolgimento del servizio, per ogni giorno lavorativo di ritardo nella consegna degli elaborati/documentazione previsti dal presente Capitolato e dal DIP e non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero a causa di forza maggiore o caso fortuito, è fissata una penale, ai sensi dell'art. 113-bis comma 4 del Codice degli Appalti, pari allo **0,5 per mille** dell'intero importo contrattuale netto (comprensivo delle prestazioni opzionali), fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Nota: Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale: ove le penali superino tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Affidatario del servizio, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'Affidatario del servizio successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'Affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Affidatario prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

SEZIONE 3 – DISCIPLINA DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

9. STRUTTURA OPERATIVA MINIMA E GRUPPO DI LAVORO

Per l'espletamento del servizio la Stazione Appaltante ha richiesto, in fase di presentazione dell'offerta (punto 8.2 del Disciplinare di Gara), la costituzione di una "Struttura Operativa Minima" in cui operino le seguenti figure professionali nominativamente indicate:

Tabella n. 5 – Tabella con indicazione della Struttura Operativa Minima

Prestazione / Figura professionale	Requisiti
Responsabile dell'integrazione delle prestazioni e coordinatore del gruppo di lavoro	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo albo professionale con anzianità di iscrizione all'albo professionale di almeno dieci anni.
Professionista responsabile della Progettazione Architettonica	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo albo professionale.
Professionista responsabile della Progettazione Strutturale	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo albo professionale.
Professionista responsabile della Progettazione degli Impianti Meccanici e affini	Professionista tecnico in possesso dei requisiti previsti dall'art.5 del DM 22/01/2008 n.37.
Professionista responsabile della Progettazione degli Impianti Elettrici e affini	Professionista tecnico in possesso dei requisiti previsti dall'art.5 del DM 22/01/2008 n.37.
Professionista Tecnico responsabile per l'applicazione dei criteri CAM e del protocollo di sostenibilità energetico-ambientale	Professionista in possesso di Diploma di Geometra, Perito Industriale o Laurea in Architettura o in Ingegneria, iscritto al relativo albo professionale.

	Tecnico esperto sugli aspetti energetici ed ambientali degli edifici certificato da un organismo di valutazione della conformità accreditato secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024. Tale certificazione di competenza, in corso di validità e ottenuta a valle di uno specifico esame, è basata sugli elementi di valutazione della sostenibilità e i contenuti caratteristici dei diversi protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) esistenti a livello nazionale o internazionale
Professionista con qualifica di Tecnico competente in acustica	Professionista Tecnico competente in acustica, come definito dall'art.2, comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n.447, iscritto all'Elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (albo istituito dal capo V del D.Lgs. n.42/2017)
Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto al relativo albo professionale, ed in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii. (in particolare, deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza), in regola con gli aggiornamenti previsti dalla legislazione vigente.
Professionista responsabile della Progettazione Antincendio	Professionista tecnico abilitato ai sensi del D.M 05/08/2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs 08/03/2006 n. 139, in regola con gli aggiornamenti previsti dalla legislazione vigente.
Professionista con qualifica di Direttore dei Lavori, coordinatore dell'Ufficio di Direzione Lavori costituito da: <ul style="list-style-type: none"> - almeno un direttore operativo per le strutture; - almeno un direttore operativo per gli impianti (idro-sanitario, di scarico, elettrico e di climatizzazione); - almeno un ispettore di cantiere per le opere edili; - almeno un ispettore di cantiere per il supporto tecnico-contabile. 	Il Direttore dei Lavori dovrà essere in possesso di Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo albo professionale. I professionisti con qualifica di Direttore Operativo e Ispettore di Cantiere devono essere in possesso del Diploma di Geometra/Perito Industriale o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria, iscritti nei relativi albi professionali.
Professionista responsabile dell'intero processo BIM	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico, iscritto nel relativo albo professionale. Tecnico qualificato quale BIM Manager o BIM Coordinator ai sensi della norma UNI 11337, in possesso di certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024.

Il Direttore Operativo e l'Ispettore di cantiere sono figure che, in relazione alle proprie specifiche competenze ed abilitazioni, potranno coprire una o più categorie ID delle quali è composto il servizio da appaltare. Di contro, è possibile per la stessa categoria ID venga individuato più di un soggetto.

Ai sensi dell'art. 101, co. 3, lett. d) del Codice, il Direttore dei Lavori, o almeno un Direttore Operativo, deve essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente sulla sicurezza per svolgere le funzioni di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

È possibile per un professionista ricoprire più di uno dei ruoli di responsabilità indicati nella tabella 5, purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche ed abilitazioni; è comunque necessario un numero minimo di n. 3 (tre) professionisti per l'intero gruppo di lavoro.

Nota: qualsiasi variazione della Struttura Operativa Minima, intervenuta prima dell'avvio delle prestazioni o durante l'esecuzione delle stesse, deve essere comunicata alla Stazione Appaltante entro **7 (sette)** giorni dall'avvenuta variazione, unitamente alla documentazione che attesti che i professionisti subentranti abbiano i medesimi requisiti di quelli uscenti e che essi siano interni al soggetto Affidatario, non essendo permesse variazioni soggettive al di fuori dei casi disciplinati dalla legislazione vigente.

L'inadempimento di tale disposizione costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La Struttura Operativa Minima può essere integrata da ulteriori figure professionali, a discrezione dell'Affidatario, il cui apporto sia finalizzato ad un miglioramento del servizio offerto in relazione ad apporti specialistici ed al rispetto delle tempistiche: restano le responsabilità delle singole prestazioni in capo al soggetto Affidatario ed ai responsabili della Struttura Operativa Minima.

10. PIANO DI LAVORO E PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA

Su richiesta dell'ufficio del RUP e comunque prima dell'avvio del servizio (o di una sua parte), l'Affidatario dovrà predisporre e trasmettere, nei termini indicati dal medesimo ufficio, un Piano di Lavoro nel quale siano descritte tutte le operazioni necessarie per l'esperimento delle prestazioni richieste e la loro successione cronologica al fine di dimostrare il corretto ed efficace svolgimento del servizio:

Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- a) Struttura Operativa Minima integrata dal Gruppo di Lavoro, con la definizione delle figure deputate all'interlocazione esterna;
- b) Procedure e metodologie relative ai servizi da svolgere;
- c) Elenco degli elaborati e dei disegni con indicazione di struttura ed indice;
- d) Cronoprogramma dettagliato dello svolgimento dei servizi;
- e) Piano di gestione informativa;
- f) Relazione metodologica sull'applicazione dei CAM;
- g) Relazione sulle modalità e tempistiche di rendicontazione e certificazione in merito al protocollo energetico-ambientale del progetto.

Il Piano di Lavoro dovrà essere redatto conformemente alla metodologia ed all'organizzazione proposte nell'Offerta Tecnica (criterio B del Disciplinare di Gara), dovrà rispettare le tempistiche indicate al §7 del presente Capitolato.

Il piano di Gestione Informativa accompagnerà il piano di lavoro e riprenderà i contenuti di cui ai §10.2 e §14.1 del DIP. Si evidenzia che il pGI è un documento dinamico che l'Aggiudicatario è tenuto ad aggiornare nel tempo in relazione: all'evoluzione delle fasi del servizio; a variazioni nell'organigramma delle figure impegnate nel processo di gestione informativa; all'aggiornamento delle indicazioni di processo BIM dell'Agenzia laddove richieste dalla Stazione Appaltante.

11. FORMA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Tutta la documentazione (modelli BIM, relazioni, grafici, documentazioni ecc.) disciplinata nel DIP dovrà essere nominata, organizzata e consegnata alla Stazione Appaltante con le modalità indicate nell'allegato 4.9 "BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA" e nella "BIMMS - Linea Guida processo BIM" (all. 4.8) e l'Affidatario dovrà disporre il caricamento dei file nella piattaforma di interscambio dati dell'Agenzia del Demanio (costituente ambiente di condivisione dati CDE ai sensi dei protocolli BIM) denominata UpDATE.

Pur non essendo obbligatoria, è gradita la consegna dei file su un supporto informatico quale HD, pendrive, CD, DVD ecc., intendendosi sempre con oneri a carico dell'Affidatario.

È comunque richiesta la consegna di una copia cartacea dei documenti e degli elaborati, debitamente sottoscritti e timbrati dai responsabili indicati al precedente paragrafo, per consentire la visione del progetto all'Arma dei Carabinieri, nonché ogni altra copia necessaria richiesta eventualmente dagli Enti preposti all'emissione di pareri di approvazione, anche al di fuori della Conferenza dei Servizi, il tutto con oneri e spese a carico dell'Affidatario.

11.1 FORMA DEGLI ELABORATI

I documenti, le relazioni, gli abachi, le tavole e gli elaborati (salvati in file di formato .pdf/.p7m) dovranno essere presentati nei formati di cui allo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, con uso di colori ridotto a quanto strettamente necessario (fotografie, grafici, legende, etc.).

11.2 FIRMA DEGLI ELABORATI

I file in formato non editabile .pdf, dovranno essere firmati digitalmente dal Responsabile dell'integrazione delle prestazioni e dal responsabile specifico della disciplina a cui il documento o l'elaborato appartiene, con metodo di firma digitale di tipo CADES produttore file con estensione .p7m. Non è richiesta la sottoscrizione digitale dei file .ifc relativi ai modelli BIM.

11.3 CONSEGNA DEGLI ELABORATI

La consegna degli elaborati, accompagnati dalla relativa lettera di trasmissione ed elenco elaborati, a firma dei componenti sopra indicati del soggetto Affidatario, andrà contestualmente comunicata in forma elettronica, a mezzo PEC, all'indirizzo della Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio.

All'esito della verifica definitiva del materiale consegnato, l'Ufficio del RUP richiederà il deposito degli elaborati definitivi in copia cartacea e in formato digitale.

12. VERIFICA DEL SERVIZIO E VALIDAZIONE

12.1 VERIFICA DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE

L'attività di verifica del progetto sarà finalizzata ad accertare la rispondenza degli elaborati progettuali a quanto previsto dal Codice degli Appalti (articolo 23) e la conformità della documentazione predisposta alla normativa vigente: tale attività è disciplinata dall'articolo 26 del Codice stesso e dalle indicazioni delle Linee guida n. 1/2018 dell'ANAC.

La verifica del progetto è un'attività che può essere effettuata sia durante lo svolgimento del servizio sia dopo il completamento dei livelli progettuali e che investe tutti gli aspetti, tecnici, normativi e autorizzativi dell'opera, da realizzare secondo delle modalità di analisi della documentazione che prevedono anche l'eventuale contraddittorio con i progettisti.

Nota: è comunque facoltà dell'ufficio del RUP di effettuare verifiche e controlli nel corso di esecuzione del servizio e/o in coincidenza delle consegne parziali previste dal §4 del presente documento, al fine di autorizzare i relativi pagamenti.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Affidatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale, fermo restando che sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione definitiva ed esecutiva che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Le modifiche e le integrazioni richieste in sede di verifica del progetto non costituiscono varianti allo stesso.

Non verranno computati nel termine stabilito dal contratto per la consegna dei livelli successivi della progettazione i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della stazione appaltante o i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi.

Si precisa che, durante lo svolgimento della verifica della progettazione definitiva ed esecutiva, verranno concessi dal RUP dei tempi ragionevoli al gruppo di progettazione, per l'aggiornamento/integrazione degli elaborati progettuali per il superamento dei rilievi del gruppo di verifica, oltre i quali verranno applicate le penali di cui al paragrafo 8.

In considerazione delle dimensioni, della complessità e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, l'Agenzia del Demanio si avvarrà di una struttura in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per la verifica del progetto (art. 26 c. 6 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Nel corso della verifica vengono analizzati i seguenti aspetti:

- a) la completezza della progettazione – questo aspetto si riferisce alla presenza di tutti gli elaborati e dei documenti tecnici previsti per ciascun livello della progettazione (attualmente dall'articolo 23 del Codice degli Appalti);
- b) la coerenza con i livelli precedenti della progettazione come dall'art. 23 del Codice degli Appalti;
- c) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti – il quadro economico deve contenere, in sintesi, nel quadro "A" importo lavori, oneri sicurezza, servizi, manodopera (scorporata); nel quadro "B" dovranno essere inserite le spese tecniche per la progettazione, progetto e coordinamento sicurezza, direzione lavori, collaudi, consulenza, incentivi, spese commissioni gara, supporto al Rup, imprevisti, allacciamenti, IVA e oneri obbligatori;
- d) la rispondenza della progettazione strutturale alle NTC 2018, con le sue eventuali modificazioni e/o specificazioni intervenute qualora immediatamente vincolanti;
- e) la rispondenza della progettazione impiantistica alle norme relative alla specifica disciplina, con le eventuali modificazioni e/o specificazioni normative intervenute, qualora immediatamente vincolanti;
- f) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta – questo elemento include anche l'analisi dell'iter autorizzativo e della predisposizione del materiale necessario all'acquisizione dei pareri richiesti ai vari enti o soggetti competenti e il relativo esito in modo da garantire l'effettiva appaltabilità dell'intervento;
- g) la minimizzazione dei rischi di introduzioni di varianti e di contenzioso – questo tipo di analisi viene svolto con una valutazione comparata tra il tipo di opere da eseguire e le possibilità del verificarsi di condizioni impreviste (lavori sui beni culturali, particolari complessità di impianti o strutture) e di entità tale da rendere necessarie delle varianti in corso d'opera;

- h) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti – la simulazione della tempistica di esecuzione, in coerenza con il cronoprogramma inizialmente proposto dalla Stazione Appaltante;
- i) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori – si riferisce all'analisi e valutazione del Piano di sicurezza e coordinamento, delle caratteristiche ed efficacia delle misure previste in relazione alla tipologia di cantiere e opere che devono essere eseguite;
- j) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati – consistente in un'attività di verifica dei prezzi applicati nel computo metrico estimativo di progetto, dei prezzi di riferimento utilizzati, della modalità di redazione dell'analisi prezzi per gli eventuali nuovi prezzi applicati; l'insieme di queste operazioni serve a garantire l'adeguatezza e la conformità normativa dei prezzi utilizzati;
- k) la manutenibilità delle opere – viene svolta una valutazione che interessa non solo i contenuti del piano di manutenzione delle opere ma anche la praticabilità e accessibilità delle varie parti soggette a manutenzione periodica al fine di semplificare lo svolgimento di tutte le operazioni previste.
- l) la rispondenza del progetto ai Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 23 giugno 2022;
- m) rispondenza del modello BIM a quanto richiesto nei documenti preliminari (Specifiche metodologiche BIM), a quanto indicato nell'Offerta di gestione informativa in fase di gara, integrata dal successivo Piano di Gestione Informativa, oltre che alla normativa di settore;
- n) la rispondenza del progetto a ogni altra prescrizione prevista nel DIP, quandanche non circostanziata da leggi o regolamenti cogenti (ad es. attività di rendicontazione secondo il protocollo LEED®).

A conclusione del procedimento di verifica del livello progettuale verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "*positiva*" o "*positiva con prescrizioni*" costituisce formale approvazione del livello progettuale da parte della Stazione Appaltante e l'autorizzazione da parte dell'ufficio del RUP ad avviare il successivo livello di progettazione.

La conclusione "*negativa relativa*", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'Affidatario di rielaborare il progetto ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni ed alle tempistiche assegnate dalla Commissione di Verifica attraverso l'ufficio del RUP, il quale nella comunicazione dell'esito all'Affidatario, assegnerà un termine congruo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità.

Scaduto il termine assegnato, sarà applicata la penale di cui al §8, oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

12.2 COMMISSIONING DEL PROGETTO SECONDO IL PROTOCOLLO LEED®

Per l'iniziativa in oggetto, la Stazione Appaltante intende intraprendere l'iter di certificazione previsto per il protocollo energetico-ambientale LEED® BD+C per le nuove costruzioni (NC). A tal fine, si avvarrà di un supporto tecnico specialistico incaricato di supervisionare l'iter di certificazione, dalla progettazione alla realizzazione, comprensivo dell'attività di Commissioning.

Il responsabile del Commissioning (anche detto Commissioning Authority – abbreviato in CxA) svolge il ruolo di verifica e messa a punto dei sistemi energetici dell'edificio per ottimizzarne il funzionamento rispetto alle specifiche e obiettivi di progetto fissati dal presente documento. È un soggetto terzo incaricato dalla Stazione Appaltante alla quale riporta direttamente i risultati e le raccomandazioni.

L'attività di Commissioning, svolta dal CxA, affianca quella di verifica del progetto indicata al paragrafo 12.1 per gli aspetti legati al soddisfacimento dei requisiti e criteri previsti dal protocollo LEED® BD+C e stabiliti in accordo con la Stazione Appaltante. Le eventuali revisioni, correzioni o sistemazioni richieste sul progetto dal CxA, devono considerarsi equivalenti alle osservazioni e ai rilievi derivanti dall'attività di verifica del progetto, pertanto, l'Affidatario è tenuto conformare gli elaborati alla stregua di quanto riportato al paragrafo 12.1.

12.3 VALIDAZIONE DEL PROGETTO DA PORRE IN GARA

L'attività di validazione invece, è l'atto formale a firma del RUP, dal quale devono risultare gli esiti della verifica, riportati nel rapporto conclusivo che viene redatto e sottoscritto dal soggetto verificatore appositamente incaricato: tale attività è disciplinata dall'articolo 26, comma 8 del Codice degli Appalti e dalle indicazioni delle Linee guida n. 1/2018 dell'ANAC.

Nell'atto di validazione devono altresì essere riportati gli estremi del documento di verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista

Nota: la conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata validazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l'Affidatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile.

13. DIVIETO DI RALLENTAMENTO E SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE

Non è consentito in nessun caso all'Affidatario di sospendere o rallentare il servizio affidato con sua decisione, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia del Demanio.

14. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AFFIDATARIO

Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese necessarie ed accessorie per l'espletamento dei servizi richiesti nell'ambito dell'affidamento che possono indicarsi a titolo indicativo e non esaustivo in:

- oneri di trasferta, di vitto e di alloggio;
- richiesta e gestione delle pratiche di occupazione di suolo e rilascio di permessi: all'Affidatario del servizio saranno rimborsati, dietro presentazione delle quietanze relative, gli eventuali oneri dovuti da parte del committente;
- spese per l'esecuzione delle indagini sui terreni e le strutture edilizie, per l'assistenza alle stesse ed il ripristino dei luoghi, compreso lo smaltimento di eventuali rifiuti prodotti presso discariche autorizzate;
- spese per il rilascio di certificazioni e dei risultati di prova da parte dei laboratori autorizzati;
- spese per eventuali opere provvisorie, noli, e trasporti per l'effettuazione della campagna di rilievo e delle indagini sulle strutture, compresi gli oneri assicurativi nei confronti della Stazione Appaltante e degli oneri fiscali e contributivi nei confronti dei subappaltatori/subaffidatari;
- spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante;
- idonea dotazione di attrezzature, mezzi d'opera e personale esperto necessari per l'espletamento del servizio;

- spese per comunicazioni e spedizioni;
- spese relative all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi alle attività svolte. Pertanto, l'Affidatario dovrà quantificare i costi specifici connessi con il presente servizio e indicarli nell'offerta economica ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice dei Contratti.

Si precisa che tali oneri non rappresentano per l'Affidatario un corrispettivo aggiuntivo rispetto a quello indicato nell'offerta economica, bensì una componente specifica della stessa, pertanto, questi dovrà tenere debito conto in sede di formulazione dell'offerta di ogni onere connesso e derivante dalle attività sopra indicate, nessuno escluso.

15. MODIFICHE AL CONTRATTO AFFIDATO

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia del Demanio, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla normativa vigente, la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le prestazioni del servizio affidato, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche al contratto, disposte nel corso della sua esecuzione, dovranno essere autorizzate dalla Stazione Appaltante, secondo quanto previsto dall'art. 106 del Codice degli Appalti.

Ai sensi del comma 12 del citato articolo 106, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'Affidatario sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario. Al di là di tale limite l'Affidatario avrà diritto alla eventuale risoluzione del contratto.

Le procedure di modifica al contratto sono disciplinate dall'art. 22 del D.M Infrastrutture 7 marzo 2018 n. 49.

16. SOSPENSIONI DEL SERVIZIO

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del Codice degli Appalti e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti.

Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'Affidatario può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

Le procedure di sospensione e ripresa del servizio sono comunque disciplinate dall'art. 23 del D.M Infrastrutture 7 marzo 2018 n.49.

17. UFFICIO DEL RUP

La conduzione dell'appalto è affidata all'ufficio del RUP ai sensi dell'art. 31 del Codice degli Appalti e l'esecuzione del servizio è disciplinata dal Titolo III del D.M Infrastrutture 7 marzo 2018 n. 49 (artt. 13-26).

L'ufficio del RUP oltre che dal Responsabile Unico del Procedimento, è costituito dal DEC (Direttore dell'Esecuzione del Contratto) e dai supporti di cui il RUP si avvale per le materie specialistiche e per la eventuale verifica di condizioni contrattuali particolari:

- il RUP è l'ing. Enrico Di Vietro, funzionario in servizio della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio, nominato con nota prot. n. 2023/9113;

- il DEC è l'arch. Massimiliano Menduto, funzionario in servizio della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio, nominato con nota prot. n. 2023/9113.

L'ufficio del RUP sarà l'unico interlocutore diretto e referente per l'affidatario, tanto per eventuali problematiche connesse allo svolgimento del servizio, quanto per la interlocuzione con le Amministrazioni che utilizzano il compendio oggetto di intervento: l'Affidatario non potrà eseguire disposizioni e direttive che non provengano in forma scritta dall'ufficio del RUP, anche nel caso esse dovessero provenire da altre Amministrazioni.

Al fine di un monitoraggio costante dello svolgimento del servizio, l'affidatario dovrà inviare all'ufficio del RUP un report delle attività con una cadenza da stabilire nel verbale di avvio del servizio che non dovrà essere comunque superiore ai **25 (venticinque)** giorni.

18. RESPONSABILE DESIGNATO DALL'AFFIDATARIO

L'Affidatario dovrà indicare, entro **7 (sette)** giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'Affidatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia del Demanio per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'Affidatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo. In mancanza di indicazioni specifiche, il responsabile designato sarà considerato il Coordinatore del gruppo di lavoro indicato dall'Affidatario in sede di gara.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

19. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza ed in particolare ricadono sull'Affidatario:

- l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, dotandolo tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento;
- l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato/DIP, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito;
- l'obbligo di applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento;

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Affidatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5-bis e 6 del Codice degli Appalti.

20. SUBAPPALTO DELLE PRESTAZIONI

L'Affidatario potrà subappaltare i servizi oggetto della presente gara nei limiti e alle condizioni di cui agli artt. 31 co. 8 e 105 del Codice degli Appalti, e come meglio illustrato nelle Linee Guida ANAC n. 1

recanti *“Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”*, a condizione che ne abbia fatto espressa menzione nel DGUE, indicando le parti del servizio che intende affidare a terzi e fatta sempre salva la verifica del possesso in capo al subappaltatore dei requisiti richiesti dalla legge.

Per la disciplina completa del subappalto si rimanda all’art. 105 del Codice ed al D.M 49/2018.

Ai fini dell’affidamento in subappalto delle prestazioni in cui si articola il servizio, fermo restando i limiti di cui sopra, i subappaltatori devono possedere i requisiti di cui all’art. 80 del Codice.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all’art. 105, comma 3 del Codice.

Resta comunque ferma la responsabilità esclusiva del progettista. Le procedure di verifica del rispetto degli obblighi in materia di subappalto sono disciplinate dall’art. 20 del D.M Infrastrutture 7 marzo 2018 n.49.

Qualora vi sia indicazione di subappaltare alcune delle prestazioni, il responsabile referente nei confronti della Stazione Appaltante dovrà essere comunque un soggetto della Struttura Operativa Minima designato da uno degli operatori economici della compagine concorrente.

21. RISOLUZIONE CONTRATTUALE E RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell’art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a **15 (quindici)** giorni dal ricevimento di tale comunicazione. Rientra nelle ipotesi di inadempimento di non scarsa importanza il mancato rispetto degli impegni che l’Appaltatore assumerà in ordine all’esecuzione della prestazione nel rispetto delle prescrizioni in materia di CAM.

Fermo restando quanto previsto dall’art. 108 del Codice, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto le prestazioni affidate anche di diversa natura;
- b) mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato, nei termini previsti al §5;
- c) inadempimenti che abbiano comportato l’applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell’importo contrattuale, come indicato al §8;
- d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell’Agenzia di cui al §26 del presente Capitolato;
- e) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti al §6 del presente Capitolato;
- f) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto;
- g) mancata comunicazione nei termini delle variazioni alla compagine del soggetto Affidatario, come stabilito al §9;
- h) mancata validazione del progetto o l’esito di valutazione “negativa assoluta” come stabilito al §12.3;
- i) cessione del contratto (§24);

Si rimarca come il mancato rispetto degli impegni che l’Appaltatore assumerà in ordine all’esecuzione della prestazione nel rispetto delle prescrizioni in materia di CAM comporterà l’applicazione delle sanzioni e nel caso di grave inadempimento, la risoluzione contrattuale.

La risoluzione espressa, in presenza delle fattispecie sopra elencate, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all’Affidatario, tramite posta elettronica certificata o tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di risoluzione del contratto, sarà corrisposto all’Affidatario il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli.

La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio restante, in danno dell’Affidatario risolto, con addebito a quest’ultimo dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Ai sensi dell’art. 110 del Codice, la Stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, come risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto il completamento del servizio.

L'affidamento avverrà alle medesime condizioni di quelle dell’Affidatario risolto, a partire dall’interpello del successivo concorrente in graduatoria risultato non aggiudicatario.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all’art. 109 del Codice degli Appalti, dandone un preavviso a mezzo PEC all’Affidatario con un termine di almeno **20 (venti)** giorni.

In caso di recesso da parte della Stazione Appaltante, l'affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall’art.1671 del c.c.

Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

22. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L’Affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all’esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L’affidatario è responsabile per l’esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L’affidatario si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UE e ss.mm. e ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

23. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'affidatario nell’ambito o in occasione dell’esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, “*nuvole di punti per il rilievo BIM*”, esiti di prove strumentali ecc.), rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

24. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto all’Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L’inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell’art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente Capitolato/DIP è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell’art. 106 comma 13 del Codice degli Appalti e, in particolare, con riserva di rifiuto da parte della Stazione Appaltante.

25. FORMA E SPESE DI CONTRATTO

Il contratto è stipulato presso la sede della Direzione Regionale dell’Emilia - Romagna dell’Agenzia del Demanio con atto pubblico notarile informatico sottoscritto con firma elettronica digitale.

Sono a carico dell’Affidatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l’esecuzione dello stesso.

26. CODICE ETICO

L’Affidatario si impegna ad osservare il “*Modello di organizzazione, gestione e controllo dell’Agenzia del Demanio*” ex D.lgs. 231/2001 ss.mm. e ii, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l’Agenzia al rischio dell’applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

Nota: l’inosservanza di tale impegno costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima l’Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1456 c.c.

L’Affidatario si impegna, inoltre, a manlevare l’Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest’ultima dalla violazione dell’impegno di cui al primo periodo.

27. ACCESSO AGLI ATTI

In relazione alla procedura di gara; il diritto di accesso agli atti sarà consentito nei limiti di cui agli art. 53 del Codice degli Appalti e secondo le modalità di cui al Regolamento dell’Agenzia del Demanio sulla disciplina della Legge 241/1990 (pubblicato sulla GURI Serie Generale n. 35 del 12 febbraio 2016).

28. CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Bologna, rimanendo espressamente esclusa la clausola arbitrale.

29. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare, si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali...

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché,

limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi.

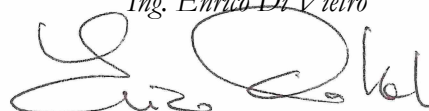
I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO è sempre contattabile all'indirizzo email demanio.dpo@agenziademanio.it.

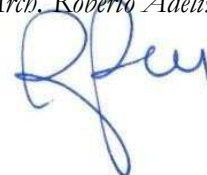
Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Enrico Di Vietro



Il Responsabile Area Tecnica

Arch. Roberto Adelfizzi



Allegati:

- 5.1. Determinazione dei corrispettivi dei servizi da affidare;
- 5.2. Determinazione dei costi di accatastamento.